

Istruzione Religiosa Cattolica (IRC)

(Documenti di approfondimento)

TRAGUARDI SPECIFICI DI APPRENDIMENTO III CICLO

Introduzione

L'Istruzione Religiosa Cattolica (IRC), vista l'esigenza pedagogica di aiutare l'allievo o l'allieva, non solo ad apprendere delle nozioni, ma anche, e soprattutto, a sviluppare delle competenze disciplinari e trasversali che gli possano permettere di realizzare quella **finalità educative** riconducibili all'art.2 della Legge della scuola e quelle **attese formative** caratterizzate da aspetti educativi e culturali indispensabili all'esercizio di una **cittadinanza attiva** (Cfr. pianodistudio.edu.ti.ch/vai/basi), valorizza maggiormente (ma senza escludere gli altri) i metodi e gli approcci della didattica attiva nella quale, più che un risultato astratto e preconfezionato, è l'allievo stesso con i suoi bisogni formativi ad essere al centro di tutto il processo di apprendimento che a sua volta diventa esperienziale e brancolare.

In questo modo, la didattica di IRC è in linea con la prospettiva strategica delineata dal progetto HarmoS e in linea con il Piano di studio nel quale “il concetto chiave su cui si costruiscono i traguardi formativi è quello di **competenza**, intesa come combinazione di conoscenze, abilità e atteggiamenti che un soggetto attiva per far fronte ad una situazione di apprendimento e di vita” (PdS 2022, pg. 1).

Il docente, quindi, pur disponendo di un'importante libertà didattica riguardanti, per esempio, le scelte contenutistiche da operare comunque sulla base dell'età di riferimento e dei bisogni educativi che allieve e allievi esprimono, per poter mantenere quella sorta di equità e coerenza a livello cantonale, come richiede il Piano di Studio, deve tener conto di “alcuni **orientamenti di base** sotto il profilo culturale, epistemologico e applicativo” (Cfr. pianodistudio.edu.ti.ch/vai/basi), tra cui spiccano:

- i Traguardi di competenza (PdS 2022, pg. 194-195),
- i quattro ambiti di studi – *religione come sistema simbolico, dimensione teologico-conoscitiva, collettività ed individuo, tradizione ed innovazione* – che si trovano nella parte condivisa con l'IREV e con la SDR (PdS 2022, pg 161),
- la griglia degli ambiti e dei processi (PdS pg. 162).
- Indicazioni metodologiche e didattiche (Si vedano i *Materiali di approfondimento*, consultabili in www.pianodistudio.edu.ti.ch).

I Traguardi di competenza, per essere conseguibili, hanno bisogno di essere tradotti in alcuni Traguardi specifici di apprendimento che, come palestra dell'esercizio di competenza, delineano le risorse (conoscenza e abilità) che l'allievo deve essere in grado di sviluppare o mobilitare per apprendere, quindi le attività didattiche (progettate con delle tassonomie riconosciute, operazionalizzabili mediante l'uso di processi, empiricamente osservabili e valutabili) che l'allievo deve eseguire per apprendere.

Qui di seguito sono presentati alcuni Traguardi specifici di apprendimento che possano servire come esempi e base da cui attingere per poter attualizzare le attese formative dei Traguardi di competenza di IRC.

I Media

IRC.III.1 Religione come sistema simbolico

Descrivere i riferimenti al cristianesimo nel proprio ambiente, nelle esperienze personali e nei racconti biblici e della tradizione ecclesiale, ma anche **cogliere** la valenza simbolica di immagini, segni, riti, feste e regole della Bibbia e della tradizione ecclesiale, come pure dei detti, dei fatti, della vita, della morte e della risurrezione di Gesù Cristo.

Traguardi specifici di apprendimento

- Descrivere la differenza fra creare e costruire.
- Riconoscere nel proprio ambiente cinque esempi di cose create e cinque elementi che si riferiscono all'intervento umano.
- Cogliere attraverso i racconti biblici delle origini, che il mondo è opera di Dio, affidato alla responsabilità dell'uomo (Gen 2, 15).
- Rappresentare graficamente i segni e simboli dei tempi forti, Avvento, Natale, Quaresima e Pasqua.
- Riprodurre su un foglio A3 l'immagine dell'arca di Noè e il simbolo di pace alla fine del diluvio.

IRC.III.2 Dimensione teologico-conoscitiva

Analizzare alcuni concetti fondamentali del Cristianesimo, presi dalla Bibbia, dalla tradizione ecclesiale e dal Magistero, ma anche di spiegare le loro implicazioni per la vita dei singoli e della società, oppure ipotizzare come sarebbe stata la vita in Occidente ed in Oriente senza il contributo del monachesimo e della missione ecclesiale.

Traguardi specifici di apprendimento

- Descrivere con esempio perché la preghiera è vista come il dialogo con Dio.
- Spiegare il significato delle opere quaresimali di preghiera, digiuno ed elemosina.
- Cogliere nei testi biblici (Gen 15, 7-21; 17, 1-22) il significato della parola alleanza.
- Produrre un cartellone sul significato delle feste di Ascensione e di Pentecoste.
- Indicare, con degli esempi, la differenza tra il vangelo, l'angelo e l'apostolo.

IRC.III.3 Collettività e individuo

Individuare alcuni elementi o valori cristiani alla base della convivenza, **dimostrare** il rapporto tra scelte individuali e regole collettive in determinati fenomeni culturali e sociali e **analizzare**, in alcuni casi selezionati, le tensioni e le sinergie tra singoli e comunità, confrontandosi con i diversi sistemi valoriali e normativi e rispettando le posizioni altrui.

Traguardi specifici di apprendimento

- Trovare nei racconti delle origini un esempio di fiducia in Dio (Gn 12).
- Riassumere la parabola del padre buono e figliolo prodigo in dieci righe.
- Descrivere le caratteristiche principali della propria idea di amicizia.
- Spiegare con degli esempi, come si potrebbe realizzare il comando di Gesù: "amatevi gli uni gli altri come io ho amato voi".
- Individuare il collegamento tra la parabola della zizzania (Mt 13, 24-53) e la parola tolleranza.
- Identifica i valori comunitari delle feste di Natale e di Pasqua

IRC.III.4 Tradizione ed innovazione

Trovare esempi di cambiamenti, di trasformazioni o di costanti che ci sono nella tradizione e nella storia della comunità cristiana (per esempio nei campi artistici, architettonici, liturgici, dottrinali ecc.), trovare similarità e differenze negli stessi mutamenti e ricavare, sulla base del materiale a disposizione, potenzialità e rischi dei mutamenti in corso.

Traguardi specifici di apprendimento

- Individuare segni e simboli sul Natale tramandati dalla tradizione della Chiesa
- Cogliere nell'esperienza della festa, della gioia, dello stare insieme, non legate al consumismo
- Individuare nella nascita di Gesù un avvenimento di carattere universale di riconciliazione fra Uomo e Dio e come compimento di promessa da parte di un Dio fedele
- Spiegare la figura di Gesù come elemento di continuità tra l'antico ed il nuovo testamento
- Indicare con degli esempi, come la prima comunità cristiana realizzava l'insegnamento di Gesù nella vita quotidiana e che viene reso attuale ancora oggi dalla Chiesa. (At 2, 42-46).

II Media

IRC.III.1 Religione come sistema simbolico

Descrivere i riferimenti al cristianesimo nel proprio ambiente, nelle esperienze personali e nei racconti biblici e della tradizione ecclesiale, ma anche **cogliere** la valenza simbolica di immagini, segni, riti, feste e regole della Bibbia e della tradizione ecclesiale, come pure dei detti, dei fatti, della vita, della morte e della risurrezione di Gesù Cristo.

Traguardi specifici di apprendimento

- Descrivere, anche con l'aiuto dell'immagini, la differenza tra una croce e un crocifisso
- Realizzare un cartellone sui dieci comandamenti (Es 20; Dt 5).
- Individuare i nomi dei quattro evangelisti ed i loro simboli
- Realizzare una corona di Avvento su un foglio A3, spiegare perché contiene quattro candele e il significato del loro colore.
- Rappresentare graficamente e spiegare i simboli delle quattro liturgie della Veglia pasquale

IRC.III.2 Dimensione teologico-conoscitiva

Analizzare alcuni concetti fondamentali del Cristianesimo, presi dalla Bibbia, dalla tradizione ecclesiale e dal Magistero, ma anche di **spiegare** le loro implicazioni per la vita dei singoli e della società, oppure **ipotizzare** come sarebbe stata la vita in Occidente ed in Oriente senza il contributo del monachesimo e della missione ecclesiale.

Traguardi specifici di apprendimento

- Descrivere la differenza tra il creatore e il creato (Gen 1 e 2).
- Identificare il significato delle parole "peccato", "caduta", "colpa" e "grazia" e le loro conseguenze in Rm 5, 12-21.
- Individuare come è morto il Santo Stefano e spiegare come si chiamano i cristiani che sono morti come lui (At 7, 55-60).
- Cogliere il sentimento di Maria nel grotto di Betlemme (Lc 2)
- Spiegare, con degli esempi, le parole come miracolo, parabola, profezia, salmo.
- individuare i tratti essenziali della missione della Chiesa.

IRC.III.3 Collettività e individuo

Individuare alcuni elementi o valori cristiani alla base della convivenza, **dimostrare** il rapporto tra scelte individuali e regole collettive in determinati fenomeni culturali e sociali e **analizzare**, in alcuni casi selezionati, le tensioni e le sinergie tra singoli e comunità, confrontandosi con i diversi sistemi valoriali e normativi e rispettando le posizioni altrui.

Traguardi specifici di apprendimento

- Cogliere nel testo di Gv 15, 12-17 il valore dell'amicizia secondo Gesù e partendo da esso, riflettere sulla propria esperienza di amicizia.
- Identificare la virtù sociale che Gesù intendeva insegnare ai suoi ascoltatori quando disse loro di "porgere l'altra guancia" (Mt 5, 38-45).

- Riassumere la parabola del buon samaritano in cinque righe e spiegare perché i primi soccorritori sono chiamati “samaritani”
- Cogliere il significato cristiano del Natale di Gesù, il suo messaggio universale di pace, il coinvolgimento comunitario e l’attenzione all’altro.
- Individuare il senso di passaggio nei vari simboli della veglia pasquale.

IRC.III.4 Tradizione ed innovazione

Trovare esempi di cambiamenti, di trasformazioni o di costanti che ci sono nella tradizione e nella storia della comunità cristiana (per esempio nei campi artistici, architettonici, liturgici, dottrinali ecc.), trovare similarità e differenze negli stessi mutamenti e ricavare, sulla base del materiale a disposizione, potenzialità e rischi dei mutamenti in corso.

Traguardi specifici di apprendimento

- Spiegare l’importanza degli affreschi sulle pareti delle chiese in relazione a come venivano formati i catecumeni
- Cogliere gli elementi di continuità o di discontinuità in due eventi della tradizione cristiana nei loro riti, nei loro segni e simboli.
- Descrivere il senso attribuito dalla tradizione alla festività del Natale
- Individuare alcuni elementi della continuità o della discontinuità nella celebrazione dell’eucaristia dall’antichità fino al nostro giorno.
- Trovare elementi di continuità e discontinuità nell’architettura dall’antichità ad oggi

III Media

IRC.III.1 Religione come sistema simbolico

Descrivere i riferimenti al cristianesimo nel proprio ambiente, nelle esperienze personali e nei racconti biblici e della tradizione ecclesiale, ma anche **cogliere** la valenza simbolica di immagini, segni, riti, feste e regole della Bibbia e della tradizione ecclesiale, come pure dei detti, dei fatti, della vita, della morte e della risurrezione di Gesù Cristo.

Traguardi specifici di apprendimento

- Descrivere cinque segni o simboli del cristianesimo nel proprio ambiente, i loro significati e le loro importanze.
- Localizzare dei riferimenti a quei cinque simboli cristiani nei testi biblici.
- Riassumere il racconto della creazione nel libro della Genesi capitoli 1.
- Leggere o ascoltare il racconto della creazione, scegliere, tagliare e incollarvi accanto le immagini corrispondenti, da ricevere dal docente.
- Scegliere e realizzare una presentazione di PowerPoint su una di queste storie delle origini: la creazione, la caduta, la storia dell'arca di Noè, la torre di Babele, la genealogia di Abramo, la storia di Giuseppe, la storia di Mosè.
- Indicare il significato delle seguenti feste: Natale, Pasqua, Ascensione, Pentecoste e spiegare come vengono festeggiate nella tua località.

IRC.III.2 Dimensione teologico-conoscitiva

Analizzare alcuni concetti fondamentali del Cristianesimo, presi dalla Bibbia, dalla tradizione ecclesiale e dal Magistero, ma anche di spiegare le loro implicazioni per la vita dei singoli e della società, oppure ipotizzare come sarebbe stata la vita in Occidente ed in Oriente senza il contributo del monachesimo e della missione ecclesiale.

Traguardi specifici di apprendimento

- Identificare nel racconto della creazione, in Genesi 1, i seguenti elementi: (a) il nome del Creatore (b) i nomi delle due cose create in principio (c) Come era la terra quando fu creata? (d) la prima frase del Creatore e la sua conseguenza (Gn 1, 3) (e) lo strumento con il quale Dio creava le cose.
- Trovare in un vocabolario oppure nel motore di ricerca il significato del termine colpa e individuare in che cosa consisteva la colpa di Adamo ed Eva, secondo il racconto di Gen 3.
- Realizzare un cartellone sui discendenti di Abramo (Gen 12-50), sulla storia di Mosè, la liberazione del popolo di Dio, il dono dei dieci comandamenti e la sua importanza per il popolo d'Israele.
- Realizzare una presentazione powerpoint sul contributo del monachesimo e dei missionari cristiani per la diffusione della Buona Novella in Europa.

IRC.III.3 Collettività e individuo

Individuare alcuni elementi o valori cristiani alla base della convivenza, dimostrare il rapporto tra scelte individuali e regole collettive in determinati fenomeni culturali e sociali e analizzare, in alcuni casi selezionati, le tensioni e le sinergie tra singoli e comunità, confrontandosi con i diversi sistemi valoriali e normativi e rispettando le posizioni altrui.

Traguardi specifici di apprendimento

- Descrivere i criteri del giudizio finale indicati da Gesù nel testo di Mt 25, 31-46.
- Individuare in Gen 1, 27-28 in che cosa consiste la dignità umana e l'uguaglianza tra uomo e donna.

- Riformulare il discorso di Pietro presso Cornelio negli Atti 10, 34-35 e indicare il comportamento di Dio di cui Pietro si rendeva conto e la sua implicazione per la tua vita.
- Spiegare il significato dei doni dei magi e perché i cristiani si scambiano dei doni al Natale
- Indicare perché la Pasqua è la vittoria dell'altruismo contro l'egoismo.

IRC.III.4 Tradizione ed innovazione

Trovare esempi di cambiamenti, di trasformazioni o di costanti che ci sono nella tradizione e nella storia della comunità cristiana (per esempio nei campi artistici, architettonici, liturgici, dottrinali ecc.), trovare similarità e differenze negli stessi mutamenti e ricavare, sulla base del materiale a disposizione, potenzialità e rischi dei mutamenti in corso.

Traguardi specifici di apprendimento

- Cogliere il metodo dell'iniziazione cristiana che veniva insegnato dagli Apostoli venuti dalla Giudea e la novità portata da Paolo e Barnaba (At 15, 1-21).
- Descrivere la differenza tra il modo di fare il battesimo nell'antichità e il modo di farlo oggi
- Confrontare l'immagine di un presepe antico (vicino all'idea di Francesco d'Assisi quando realizzò il primo presepe a Greccio) con un presepe del tempo di nostro tempo.
- Confrontare il pasto della Pasqua ebraica (Es 12) con il banchetto pasquale del nostro tempo
- Trova la differenza e similarità tra la liturgia della Chiesa primitiva (At 2, 42-48) e quella di oggi.